

Pivetti stavolta diventa giacobina

■ La metamorfosi di **Irene Pivetti** (foto) non è ancora conclusa. L'ex presidente della Camera, passata dalle messe e i rosari lefebvriani alla tv trasgressiva, ha compiuto l'ennesimo salto mortale: dalla Vandea al berretto frigio. L'ex ultrà dell'Ancien régime ora celebra l'insurrezione contro l'assolutismo monarchico. E lo fa presentando i carteggi di una femminista ante litteram pubblicati da un editore gauchiste. Nella prefazione alle *Memorie della Grande Mademoiselle*, una novità libraria di Sandro Teti Editore a cura di **Serafino Balduzzi**, Pivetti esalta la figura di Anne-Marie-Louise de Montpensier, figlia di Gastone d'Orléans, femminista che finì per cannoneggiare le truppe reali dagli spalti della Bastiglia. «Era tenace, determinata, coraggiosa e intelligente» scrive l'ex pulzella leghista «più di molti uomini e donne del suo tempo come del nostro».

